

Gavardo plaude: «Bene la soluzione e il percorso»

Sul Chiese

Resta la contrarietà
per lo scarico nel
fiume. Grumi (Gaia):
«Pronti al confronto»

■ «Un passo fondamentale». Così Davide Comaglio, sindaco di Gavardo, commenta la novità dell'ipotesi Lonato avanzata da Acque Bresciane. «Non ho ancora avuto modo di studiare il progetto nei dettagli - precisa Comaglio -. Da un primo esame, mi sembra però di poter affermare che si tratti di una proposta credibile e certamente migliorativa, che accoglie e fa proprie le indicazioni contenute nella "mozione Sarnico" approvata nei mesi scorsi dal Consiglio provinciale; mozione che sottolineava come gli impianti di depurazione delle acque vadano ricondotti al bacino di appartenenza, nel nostro caso quello del lago di Garda». Apprezzamento viene espresso



Il sindaco. Davide Comaglio

dal primo cittadino di Gavardo anche sul percorso che si vuole intraprendere. «Si è optato finalmente per un cammino all'insegna del dialogo - osserva -. Il coinvolgimento dei sindaci, dei tecnici e delle associazioni ambientaliste permetterà, ne sono sicuro, di trovare una soluzione accettata da tutti». Comaglio, in ogni caso, raccomanda prudenza. «Il vecchio progetto, quello dei due depuratori da insediare a Gavardo e a Montichiari, non è ancora stato accantonato -

ricorda -. Le prossime settimane saranno decisive per capire come andranno le cose. Se ci si orienterà su Lonato, è ovvio che dalle mie parti si tirerà un grosso sospiro di sollievo. L'auspicio è però, lo ripeto, che si possa giungere a un risultato condiviso, evitando ulteriori contrasti».

Positiva è pure la valutazione di Filippo Grumi, presidente del comitato ambientalista Gaia. «Approfondiremo la proposta già in questi giorni, insieme agli altri comitati - fa sapere -. Nel frattempo, vogliamo esprimere la nostra soddisfazione per il fatto che il nuovo progetto conferma quanto noi avevamo sempre sostenuto, ossia che realizzare il depuratore sul territorio gardsano fosse possibile. Plaudiamo poi all'apertura al confronto manifestata da Acque Bresciane, anche se avremmo preferito che tale apertura fosse arrivata prima, e non a cose già terminate. Saremo comunque ben lieti di partecipare al tavolo di lavoro, e siamo certi di poter offrire un utile contributo a un progetto che è senza alcun dubbio ulteriormente migliorabile. Ciò da cui dissentiamo - conclude il presidente di Gaia - è semmai un'impostazione che parrebbe voler mettere a confronto, ai fini della scelta da adottare, la nuova ipotesi con quella di Gavardo-Montichiari. Non è questo che diceva la mozione Sarnico». //

ENRICO GIUSTACCHINI